



International Jazz Day



Scuola di Musica Giuseppe Bonamici

**Quarta edizione dell'International Jazz Day Unesco 2015 Livorno**  
**JAM - Jazz Appreciation Month Livorno Aprile 2015**  
UNESCO Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura  
con il patrocinio di Commissione Italiana per l'UNESCO  
e in collaborazione con il Comune di Livorno e con il Club Unesco - Livorno  
A cura di Comitato UNESCO Jazz Day Livorno

**GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO**

In collaborazione con le Edizioni Erasmo Livorno

**Giovedì 23 aprile, ore 21.15**

Pisa - Scuola di Musica "G. Bonamici" via Cuoco, 3 – zona I Passi  
presentazione dei libri

“**Mirabolanti avventure di un jazzista**” + Cd *Modigliani*, ed. Erasmo 2014  
di *Andrea Pellegrini*

“**Livorno, dalla musica americana al Jazz**”, ed. Erasmo 2013  
di *Maurizio Mini* e *Andrea Pellegrini*

Il Jazz raccontato nei libri è il prossimo appuntamento per l'Unesco Jazz Appreciation Month, manifestazione organizzata per il quarto anno consecutivo dal **Comitato Unesco Jazz Day Livorno**, in collaborazione con il Comune di Livorno e con il patrocinio con la Commissione italiana dell'Unesco,

**Giovedì 23 aprile** (Giornata mondiale del libro Unesco), alle ore **21.15**, saranno presentati a Pisa, presso la **Scuola di Musica "G. Bonamici"** via Cuoco, 3 – zona I Passi, a cura delle Edizioni Erasmo Livorno, i libri:

“**Mirabolanti avventure di un jazzista**” + Cd *Modigliani*, di *Andrea Pellegrini*, e “**Livorno, dalla 'musica americana' al Jazz**”, di *Maurizio Mini* e *Andrea Pellegrini*.

All'incontro saranno presenti gli autori.

“**Mirabolanti avventure di un jazzista**” - Ed. Erasmo 2014

*"...dalle pagine trasudano una straripante umanità e quell'impareggiabile misto di tagliente ironia e gusto per il surreale tipico dei livornesi...Alcuni episodi potrebbero essere trasposti su pellicola da Paolo Virzì...pillole di cruda verità per far fronte all'«idiozia collettiva crescente»..."* (E. Boddi, da *Musica Jazz*, marzo 2015).

*La musica è vita, e anche quando diventa una professione non perde quel suo profondo significato di nutrimento per lo spirito e elemento fondamentale per cementare amicizie amori ed essere testimone di dolori. E qui Andrea Pellegrini ci racconta la sua vicenda di jazzista rappresentante di una famiglia di musicisti da generazioni dove, con i primi passi si respira il pentagramma e diventa naturale la scelta di uno strumento e di una via musicale. Andrea sceglie il jazz accompagnato dalla figura del padre scomparso. Una figura che cresce con le pagine del libro in un clima di rimpianto e di occasioni perdute.*

*E naturalmente la musica è libertà e così Andrea si precipita a Berlino quando in televisione vede il popolo di Berlino abbattere l'odiato muro, o quando vivendo l'esperienza del servizio militare, la musica diventa il pretesto e il fondamento per una solida amicizia.*

*La musica è amore e qui l'isola di Capraia diventa testimone di vicende dove amore, musica e natura diventano un unico motivo. In queste pagine Andrea si racconta in storie, dove musica e vita sono un tutt'uno indissolubile. Il libriccino di Andrea Pellegrini è accompagnato da un cd con musiche dell'autore del libro e suonato dal quintetto di Livorno dal titolo "Modigliani".*

*"Veramente. Ogni riferimento a fatti o persone qui è decisamente voluto. La verità è alla base di tutti questi racconti che sono in realtà cronache. La verità è alla base di tutti questi racconti che sono in realtà cronache. Non solo: oltre ai fatti, anche le emozioni sono quelle vere, che siano state*

*provate da me o da altri, e cerco di descriverle più esattamente possibile. Dobbiamo ricominciare dalla verità, dalle cose vere semplici tipo 'ho freddo, freddo davvero' e mettere un 'veramente' davanti a ogni cosa che diciamo, per allenamento... che so, per un anno, toh!. Bisogna sempre fare la 'prova del veramente', una cosa che ho inventato io..."*

***Allegato al libro il pregevole Cd di musica Jazz dal titolo "Modigliani - Il tratto, l'Africa e perdersi".***

*"L'album presenta da subito una sensibilità al racconto..." (Rai Radio 3 trasmissione "Battiti").*

*Registrato nello Studio Poderino Recording, fattoria della Gioiosa di Casale Marittimo-Pisa, l'album è ispirato a uno dei più grandi pittori di tutti i tempi, il livornese Amedeo Modigliani, a cura di una band che porta il nome della città da cui Andrea Pellegrini è partito per i suoi viaggi: il "Quintetto di Livorno", con il grande sassofonista Tino Tracanna, lo stesso Andrea Pellegrini al pianoforte, Nino Pellegrini, contrabbasso, Michele Vannucci, batteria e di volta in volta una guest star.*

*Facendo seguito all'altro progetto discografico dedicato ai Macchiaioli (il Cd "Progetto Macchiaioli", 2008) e anticipando di pochi mesi il concerto dedicato a Piero Ciampi "Piero Litaliano" (Premio Ciampi 2014, Trio Jazz con Andrea Pellegrini, pianoforte, Nino Pellegrini, contrabbasso, Michele Vannucci, batteria) il Cd "Modigliani - il tratto, l'Africa e perdersi", è stato realizzato in occasione del 130° anniversario della nascita di Modigliani e a trent'anni dalla beffa delle false teste di Modi.*



***"Livorno, dalla 'musica americana' al Jazz" - Ed. Erasmo 2013***

*Il Jazz livornese esiste. E' un vernacolo, un accento, una sfumatura, non un dialetto, una lingua, né un genere: nel Jazz è del tutto normale che chi lo fa ci aggiunga del suo, come nelle ricette del cacciucco. Ha tratti spiccatamente cosmopoliti, come tutto il Jazz, sempre; risente di influenze varie, è appassionato e*



*ironico, contemporaneo e curioso, amante del vecchio e swingante ma anche aperto a tutte le forme del '900. E' colto eppure a tratti selvaggio, è "tanto" ed è "vivo"... e ha a che fare con i pirati!*

*Per qualcuno si è incominciato ad ascoltare e suonare il Jazz a Livorno quando, durante la seconda guerra mondiale, arrivarono gli americani. Punto e basta. In realtà ciò è vero solo in parte: basta andare a leggere qualche giornale degli anni trenta, cercare qua e là ricordi e aneddoti tramandati dai nonni ai figli e guardare qualche foto scolorita in bianco e nero di Jazz Band livornesi d'epoca per scoprire - sorpresa ! - che a Livorno il Jazz qualcuno ha incominciato a suonarlo o semplicemente ascoltarlo già nei primi del novecento con le bande musicali cittadine, parrocchiali e di quartiere che assunsero il ruolo di vere e proprie*

*scuole di musica, o anche dopo aver potuto vedere e sentire dal vivo alcune orchestre americane come quella del ballerino Harry Fleming che si esibì a Livorno nel 1933.*

*Livorno e il Jazz, quindi, è un libro per raccontare un periodo lungo un secolo, dai primi del Novecento a oggi, in cui si sviluppa in alcuni musicisti livornesi la passione per il Jazz e, prima ancora, per quella che agli inizi del Novecento e fino agli anni cinquanta era "musica americana".*

**Contatti: Scuola di musica "G.Bonamici" tel. 050 540450 - 3480414547;**

**Edizioni Erasmo [www.erasmolibri.it](http://www.erasmolibri.it) - Erasmo Libreria [info@gaiascienza.it](mailto:info@gaiascienza.it) - [www.gaiascienza.it](http://www.gaiascienza.it)  
tel. 0586 211015.**